

# Il jazz

Riccardo Dossena

## Indice

<b>1</b>	<b>Cos'è il jazz</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Storia del jazz</b>	<b>1</b>
2.1	Anni dieci . . . . .	1
2.2	Anni trenta . . . . .	1
2.3	Anni quaranta e cinquanta . . . . .	1
<b>3</b>	<b>Musica popolare ma colta</b>	<b>2</b>
3.1	Sociologia del jazz . . . . .	2
	<b>Riferimenti bibliografici</b>	<b>2</b>
	<b>Indice analitico</b>	<b>3</b>

## 1 Cos'è il jazz

Il jazz è un genere musicale nato agli inizi del XX secolo come evoluzione di forme musicali già utilizzate dagli schiavi afroamericani. Inizialmente aveva la forma di canzoni di lavoro nelle piantagioni e durante la costruzione di ferrovie e strade negli Stati Uniti e serviva a ritmare e coordinare i movimenti.

## 2 Storia del jazz

La storia del jazz fa registrare una carenza di documentazione e riferimenti per quanto riguarda le sue origini.

### 2.1 Anni dieci

La musica che originariamente sarebbe stata chiamata, con termine di origine incerta *jazz*, nasce quasi certamente a New Orleans all'inizio del XX secolo.

### 2.2 Anni trenta

New York assurse ad un ruolo di preminenza sulla scena jazzistica, prima coi locali e le sale da ballo di Harlem (tra cui il famoso *Cotton Club*), poi coi club che fiorirono attorno al Greenwich Village, a Broadway e alla Cinquantaduesima strada, soprannominata Swing Street o “la strada che non dorme mai”.

## 2.3 Anni quaranta e cinquanta

Le mutate condizioni economiche costrinsero alla chiusura la maggior parte delle grandi orchestre. Solo le maggiori sopravvissero: quelle di Duke Ellington, Count Basie, Woody Herman e Stan Kenton furono tra le più longeve, prolungando la loro attività anche negli anni 1960 e oltre.

Attorno al 1945, si saluta la nascita di un nuovo stile, nato dalle jam session che si tenevano a tarda ora in due locali di Harlem, il *Minton's Playhouse* e il *Monroe's*. Questo stile fu chiamato dapprima rebop, poi bebop o semplicemente bop, dal suono di una frase ricorrente nei brani tipici di questa nuova musica ed era praticato soprattutto da musicisti giovani, appena giunti sulla scena jazz di New York.

## 3 Musica popolare ma colta

Tutta la musica jazz è stata definita *colta* perché è risultante della conoscenza della musica classica, delle varie etnie musicali e di sviluppi armonici complessi, anche se questo non era ancora riscontrabile nel blues delle origini.

Un passaggio di qualità può attribuirsi a George Gershwin, musicista che fu ispirato da compositori come Claude Debussy e Maurice Ravel. Nella sua vastissima produzione vi sono numerose opere definite minori utilizzate come standard inesauribili. Lo stesso Debussy venne influenzato dal jazz, come in *Golliwogg's Cakewalk*, brano posto alla fine del *Children's Corner*, una delle sue più celebri suite per pianoforte

### 3.1 Sociologia del jazz

Già dagli anni Sessanta si è cominciato ad analizzare questo fenomeno musicale sotto il profilo sociologico ancorché antropologico.

Bisognerà aspettare il Terzo Millennio per completare una ricerca di natura epistemologica del fenomeno musicale. Gildo De Stefano lo attua in [2] partendo dalla società schiavista fino al fenomeno peculiarmente baumiano del *jazz liquido*, sondando non solo le condizioni di vita dei giovani del Nuovo Millennio e, quindi, delle forme del consumo dei prodotti musicali e dell'attività ideologica e simbolica a questi collegata, bensì le condizioni di produzione, promozione, distribuzione, e di mercato.

## Riferimenti bibliografici

- [1] Franco Fayenz, *La musica jazz: un manuale per capire, un saggio per riflettere*, Il Saggiatore, Milano, 1996.
- [2] Gildo De Stefano, *Una storia sociale del jazz: dai canti della schiavitù al jazz liquido*, Mimesis, Milano, 2014.

## Indice analitico

afroamericani, 1

Brodway, 1

Cinquantaduesima strada, 1

compositori

    Debussy, C., 2

    Ravel, M., 2

*Cotton Club*, 1

distribuzione, 2

documentazione, 1

Greenwich Village, 1

jazz, 1-2

jazzisti

    Basie, C., 2

    Ellington, D., 2

Gershwin, G., 2

Herman, W., 2

Kenton, S., 2

mercato, 2

*Minton's Playhouse*, 2

*Monroe's*, 2

musicisti, *vedi* jazzisti

New Orleans, 1

New York, 1, 2

prodotti musicali, 2

produzione, 2

promozione, 2

Stati Uniti, 1

Swing Street, *vedi* Cinquantaduesima strada